

MOZIONE

(Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Il Consiglio comunale di Como

Premesso che

- nella Convenzione europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa il 6 novembre 1997 è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per *"le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente"* (Articolo 6, paragrafo 4, lettera e);

- l'Articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*;

- è stata depositata al Parlamento italiano nel giugno 2012 una legge di iniziativa popolare che chiede di concedere la cittadinanza italiana ai bambini nati da genitori stranieri regolarmente residenti in Italia (campagna denominata "L'Italia sono anch'io", coordinata da ANCI e promossa da numerose associazioni e organizzazioni sindacali nazionali);

Considerato che

- gli stranieri regolarmente residenti in Italia sono quasi 5 milioni (al 1° gennaio 2011 quelli residenti in Italia erano 4.570.317 – fonte Censimento ISTAT 2011). Questo dato evidenzia in modo plastico il cambiamento di *status* dell'Italia da Paese di emigrazione a Paese di immigrazione. Negli ultimi dieci anni il numero degli immigrati è aumentato di circa il 150% incidendo anche sullo sviluppo produttivo e demografico del nostro Paese. Più del 9% del Pil italiano è prodotto da lavoratori stranieri; il loro contributo al gettito fiscale è stimato a più di 6 miliardi di euro. Lentamente, ma in maniera irreversibile, la presenza dei cittadini stranieri in alcune metropoli come Milano e Roma sfiora il 10% d'incidenza rispetto alla popolazione autoctona e ovunque la media supera il 7%: una presenza stabile, organica, destinata a modificare in profondità non solo la struttura sociale, ma il volto fisico e l'anima culturale delle comunità metropolitane.

- Nel corso del 2010 sono nati in Italia circa 78.000 bambini stranieri, pari al 13,9% del totale (fonte Rapporto ISTAT) e sono circa 1.000.000 i minori figli di migranti (di cui 650.000 nati in Italia). La maggior parte di tali minori non si è mai recata nel Paese di provenienza dei propri genitori, frequenta le scuole italiane e solo al compimento del 18° anno di età potrà chiedere l'ottenimento della cittadinanza italiana.

Più in particolare

- sulla base dei risultati del censimento ISTAT del 2011, nell'arco dell'ultimo decennio intercensuario la popolazione straniera dimorante in Lombardia risulta quasi triplicata, essendo cresciuta da 319.557 a 947.288 unità (+196,4%). Un incremento di pari entità si registra anche nell'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente, che sale da 35,4 a 97,6 stranieri per mille censiti. Nella provincia di Como le presenze straniere residenti sulla base dei dati raccolti durante il censimento 2011 ammontano a 42.383 persone, mentre nel 2001 risultavano 14.320, registrando quindi il significativo aumento del 196%.

- La popolazione straniera residente in Provincia di Como è aumentata sempre più velocemente soprattutto dall'inizio del 2002 alla prima metà del 2005 – con crescite annue anche di 6-7mila unità – per poi rallentare il proprio ritmo verso incrementi annui compresi fra le 2,4 mila e le 4,6 mila unità fino al 1° luglio 2011. Tale popolazione è più che quadruplicata dalle 11.100 unità di inizio secolo fino a 45.600 di metà 2011 (dati dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2012).

- Tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso la nostra città ha registrato una significativa crescita demografica che l'ha portata vicino alla soglia dei 100.000 abitanti. Toccati i 98.689 abitanti nel 1973, la tendenza si è invertita soprattutto a causa del rallentamento della natalità e la popolazione comasca è scesa fino a segnare nel 2001 un minimo di 78.680 abitanti. Il decennio successivo ha conosciuto una nuova crescita demografica favorita dal fenomeno immigratorio. Anche a Como nell'ultimo decennio i flussi migratori sono stati rilevanti e crescenti: a fine 2011 il 13,8% della popolazione era costituita da cittadini stranieri, una quota superiore al dato sia nazionale che regionale e provinciale. Al 31 dicembre 2011 risultavano 2.626 minorenni stranieri (nati dopo il 31 dicembre 1993) a fronte di una popolazione straniera di 11.912 soggetti su un totale di 86.116 cittadini residenti nel comune di Como.

Preso atto che

- l'analisi dei dati mostra che sempre più spesso si tratta di un'immigrazione che tende a stabilizzarsi nel tempo, scegliendo il nostro Paese come luogo in cui vivere, lavorare e crescere i propri figli;

- queste persone rappresentano ormai una componente rilevante della società italiana, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile del nostro Paese;

Ritenuto che

- l'attuale legislazione nazionale in materia di cittadinanza, proprio al fine di perseguire una condizione di effettiva eguaglianza dei diritti sancita dalla nostra Costituzione, debba essere modificata in direzione di una semplificazione e di una facilitazione nell'attribuzione della cittadinanza ai figli dei migranti e ai cittadini stranieri che ne fanno richiesta, con l'obiettivo di favorire la piena inclusione nella società italiana, in linea con la Convenzione europea sulla Nazionalità del 1997;

Chiede al Sindaco e alla Giunta del Comune di Como di

- conferire ogni anno, con cerimonie pubbliche, il riconoscimento simbolico di cittadinanza italiana ai minori nati da genitori stranieri e residenti a Como, nati in Italia o all'estero, frequentanti o che abbiano frequentato scuole di ogni ordine e grado nel territorio italiano per almeno 3 anni, previa accettazione di tale riconoscimento simbolico da parte dei genitori del minore o da chi ne rappresenta la tutela legale;

- diffondere quanto più possibile, a partire dalle modalità indicate dall'iniziativa nazionale ANCI "18 anni in Comune", adeguata informazione rispetto al percorso di ottenimento della cittadinanza secondo la legge ora vigente (che prevede la possibilità di fare richiesta della cittadinanza stessa presso gli uffici comunali di residenza entro un anno dal compimento del diciottesimo anno di età);

- dare ampia diffusione della presente mozione e del percorso così delineato, anche attraverso gli strumenti informatici a disposizione del Comune;

- trasmettere la presente mozione:

- al Presidente della Repubblica
- al Presidente della Regione Lombardia
- al Presidente del Consiglio dei Ministri
- al Commissario della Provincia di Como
- ai Senatori e Deputati eletti della Provincia di Como

Como, li 13 giugno 2013

Consigliere

Gruppo di appartenenza

Firma

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....